

In terra ladina

Objektyp: **Group**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **35 (1966)**

Heft 1

PDF erstellt am: **13.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrücke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Quest'autunno il Fögl Ladin ha pubblicato un'interessante conferenza, condita di fine umorismo: «Giornale e lettore». La conferenza era stata tenuta dal dr. *J. C. Arquint*, professore alla Scuola Cantonale, al campeggio studentesco di Andeer nel 1964 e all'assemblea annuale dell'Uniuin dals Grischs. Essa illumina con acutezza e consapevole responsabilità la difficile situazione nella quale si trovano lingua e stampa dei romanci, sia per le condizioni proprie di una regione di montagna, sia per le differenze confessionali e per la varietà degli idiomi. La situazione è peggiorata negli ultimi vent'anni per i molteplici cambiamenti delle condizioni ambientali e della stessa mentalità.

In Engadina si sta studiando l'istituzione di una casa per apprendisti.

La «Chesa Planta» a Samedan ha organizzato durante l'estate alcune conferenze, apprezzate da indigeni e da ospiti villeggianti. La biblioteca di questa istituzione, utilizzata anche da eminenti studiosi svizzeri e dell'estero, ha avuto in dono dagli eredi di *Peider Lansel*, un ottimo ritratto del grande poeta, dipinto da *Mara Corradini* di Sent quando il Lansel aveva 78 anni.

Il poeta *Gian Gianett Cloetta*, morto in agosto, ha lasciato in eredità al medesimo centro culturale libri e denaro e vi ha affidato un deposito di libri e di capitali destinato a un museo comunale da fondarsi a Bravuogn, suo comune di origine.

All'assemblea degli studenti ladini a Scuol l'ispettore forestale di circondario *N. Bischoff* ha illustrato i risultati delle ricerche e degli scavi archeologici degli ultimi anni nella Bassa Engadina. Si visitarono pure gli scavi sulla collina della chiesa di Scuol, i quali promettono importanti risultati.

Dal 10 settembre al 10 ottobre la galleria d'arte di Glarona ha ospitato una mostra di *Turo Pedretti*, buon pittore decesso un anno fa.

Nell'anno scolastico 1964-65 150 scolari di lingua romancia hanno frequentato il corso facoltativo della loro lingua materna nelle primarie e secondarie di Coira.

Gli scrittori romanci si sono riuniti in assemblea annuale a Rabius il 2 e il 3 ottobre. La prima giornata la dedicarono alla lettura di opere proprie nelle scuole di Rabius e dei dintorni. Per un'antologia pubblicata dall'Unesco sono stati scelti due racconti pieni di umorismo di *Schimun Vonmoos* e una deliziosa storiella della poetessa *Gian Girun*.

Andri Peer con uno studio nel Fögl Ladin ha lodevolmente riproposto alla nostra gente le bellezze della poesia di *Peider Lansel*.

Per i mesi di novembre, gennaio e marzo la scuola agricola di Lavin prevede conferenze, discussioni e consulenze per i contadini. Sarà dato anche un corso per falegnami. Per le contadine e loro figlie un sesto corso, sul tipo di quelli degli anni passati, è cominciato l'11 novembre e durerà 10-12 settimane, con lezioni il giovedì.

A Rietberg si è spento l'ex cons. di stato dr. *Rodolfo Planta*. Come capo del dipartimento dell'educazione e come privato cittadino ha degnamente rappresentato e promosso la cultura romancia. La nostra gente ne onorerà la memoria.

A Samedan è stata restaurata una magnifica casa patrizia della famiglia *von Planta*, costruita nel XVII secolo. Si presenta assai bene con i suoi sgraffiti rinnovati. Fa piacere constatare che nei nostri villaggi si susseguono i restauri di case e dei loro sgraffiti ornamentali.

È uscito l'annuario interromancio «Las Annalas», forte di circa 300 pagine. Contiene uno studio sull'autorevole scrittore Padre *Maurus Carnot* (n. 1865), contributi letterari e scientifici, documenti storici, discussione di problemi linguistici, necrologi, indici e le relazioni annuali delle diverse istituzioni e associazioni romance. In segno di riconoscenza e di omaggio per il suo sessantesimo compleanno, le «Annalas» di quest'anno sono dedicate al dr. phil. e dr. h. c. *Andrea Schorta*, benemerito redattore del *Dicziunari rumantsch grischun* e uno dei massimi promotori della lingua e della cultura romance.

Nelle edizioni della «Chasa Paterna», istituto che vuole offrire la buona prosa alla gente ladina, è uscito l'84.mo volumetto con un racconto della scrittrice che si cela sotto lo pseudonimo di *Gian Girun*. La novella «Il spejel ruot» («lo specchio rotto»), lumeggia vita e travagli dei ladini che avevano, e alcuni ancora hanno, negozi in Italia e che là hanno lavorato con successo o anche senza.

Il giornale locale «Pro Bravuogn», curato da 14 anni dal defunto scrittore *Gian Gianett Cloetta* continuerà a difendere e a diffondere il caratteristico dialetto di Bravuogn (Bergün) e usi e costumi tradizionali.

Per facilitare agli immigrati di altra lingua l'apprendimento del romancio si tengono a *Scuol* corsi di lingua di tre diversi gradi.

In seno alla Società engadinese di scienze naturali si gustò una conferenza con diapositive sulla Persia.

La Sezione di Coira dell'Uniun dals Grischs tenne le sue riunioni mensili il 4 ottobre con proiezione di paesaggi grigioni, e l'8 novembre con una conferenza, illustrata da diapositive, su stelle e pianeti, del prof. Florin.

A Zernez si riunì il 14 novembre *l'assemblea generale* dell'Uniun dals Grischs. Alle nomine di quattro nuovi membri del Comitato le redini furono affidate alla nuova generazione, appena entrata nella vita professionale. Buon viaggio! L'assemblea decise di chiedere alla popolazione, dopo una pausa di quattro anni, una nuova «spüerta ladina», cioè offerte per la cura della propria lingua e della propria cultura. La colletta di quest'anno sarà destinata alla creazione di un centro culturale, con annesso museo locale, («la chasa jaura») che gli abitanti della Valle Monastero intendono aprire in una bella casa antica che essi compereranno e restaureranno. Diverse raccomandazioni si fecero all'indirizzo del Comitato. In fine il dr. Jon Pult, professore alla Scuola magistrale, tenne un'eccellente conferenza sul carattere e sulla mentalità dei ladini.

Continuano con costanza e con successo gli sforzi del comitato, e specialmente del presidente dell'associazione *Cümünanza pro Lej da Segl* per salvaguardare dalle brutture dell'attuale mania edilizia la magnifica regione dei Laghi dell'Alta Engadina e il paesaggio circostante. L'opera merita lode e ringraziamento.

La *Biblioteca engiadinaisa* a Segl Baselgia dispone ora di oltre 4200 volumi. In un anno ne ha dato in prestito 1300 ed è stata frequentata da oltre 2000 persone.

La Lia Rumantscha ha pubblicato un volumetto con 24 canzoni per coro misto del compositore ladino *Armon Cantieni*, prematuramente scomparso. I nostri cori apprezzeranno l'opuscolo.

Jon Guidon ha edito in proprio (Stampa: Tipografia Roth e Co., Thusis) un volume di versi, con lirica tratta da tre volumetti suoi da tempo esauriti, e con nuove poesie. L'opera è intitolata «Il röven» («la proda»).

È apparso il fascicolo 48 del *Dicziunari rumantsch grischun*. Tratta le voci da «costanza» a «corporativ» e, come sempre, offre articoli assai interessanti, in parte molto diffusi.